



for a living planet

Comitato locale WWF Villorba
Via Centa 90
31020 Villorba (TV)

Refrontolo 9.7.2010

Comunicato stampa

Aumenta il prosecco diminuisce la salute dei cittadini

(1132 nuovi casi di tumore nella ULSS7 nel 2009)

Il comitato di azione locale del WWF di Refrontolo, riceve quasi quotidianamente segnalazioni di cittadini esasperati che chiedono aiuto per difendersi dalle irrorazioni di veleni sui vigneti piantati in prossimità delle loro abitazioni.

Le segnalazioni provengono da Valdobbiadene, Vidor, Col San Martino, Pieve di Soligo, da Refrontolo, Arfanta, Miane, Farrò, etc .

Purtroppo l'attuale normativa (vedi regolamenti di polizia rurale dei comuni) non è adeguata e rende quasi impossibile potersi tutelare. In ogni caso noi invitiamo tutti i cittadini ad effettuare le loro proteste inviando una lettera scritta direttamente ai loro Sindaci ed al servizio di Prevenzione della propria ULSS di riferimento. In questo senso assicuriamo l'assistenza da parte del WWF.

Dai dati ricevuti dalla ULSS7, riguardanti gli anni 2007-2008-2009, degli assistiti per patologia neoplastica maligna che usufruiscono del codice E048 per l'esenzione del ticket, sono stati rispettivamente: 8760, 9146, 9651, con crescite in media del 5% annuo.

I nuovi codici 048 di incidenza neoplastica maligna assegnati nel 2009 sono stati 1132, mentre le cancellazioni sono state 524, il che significa che la crescita annua è esponenziale.

I tumori sono la prima causa di morte nella classe di età tra 1 e 4 anni e la seconda tra 5 e 14 anni. I tumori maligni sono la prima causa di morte negli adulti tra 25 e 64 anni.

Dobbiamo ricordare che gli effetti a lungo termine dovuti all'accumulo progressivo di questi veleni, veleni estranei all'organismo umano e sconosciuti allo stesso perché molecole chimiche di sintesi artificiali, sono di quattro tipi: cancerogeno (provocano tumori di decine di tipi), teratogeni (provocano modificazioni mostruose del feto), mutageni (creano tare ereditarie trasmesse nelle generazioni), interferenti endocrini (provocano sterilità sia maschile che femminile, alterazioni del sistema nervoso centrale come il Parkinson, iperattività nei bambini, deficienze mentali, depressione, etc).



Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

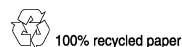
Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con
D.M. 2005/337/000950/5 del
9.2.2005 – ONLUS di diritto





for a living planet®

Non vogliamo aspettare 50 anni per mettere al bando determinate sostanze pericolose come è successo per il famigerato DDT o per l'amianto.

Le preoccupazioni principali comunicate dai cittadini riguardano soprattutto genitori con bambini piccoli. A tal riguardo recenti studi hanno evidenziato che rispetto ad un adulto di 60 kg, le stesse dosi di veleni hanno una incidenza doppia su un ragazzo di 40 kg e addirittura quadrupla su un bambino di 20 kg.

In conclusione: è ora, prima che la situazione diventi irreversibile, mettere in atto le azioni opportune per ridurre al minimo l'uso di veleni in agricoltura adeguandosi a quanto prescritto dalla recente normativa europea che prevede di incentivare l'agricoltura biologica e di seguire costantemente il principio di precauzione.

Solleciti i Sindaci a definire in tempi brevi il Regolamento di polizia rurale condiviso. In questo senso il WWF ha richiesto di essere chiamato "alla partecipazione e concertazione" come previsto dall'art. 5 della bozza sottoscritta il 10 giugno scorso dai 14 comuni della DOCG.

Nel nome della tutela della salute e della biodiversità.

Gianluigi Salvador

Referente energia e rifiuti WWF Veneto